

Allegato B. Scheda rendicontazione obiettivo

1 Direzione

COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE

Altre Direzioni partecipanti:

Agricoltura

Sanità

2 Titolo dell'obiettivo

DEFINIRE ED AVVIARE A REALIZZAZIONE UNA AMPIA STRATEGIA DI RICERCA PER IL PARCO DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO E IL POLO AGROALIMENTARE DI GRUGLIASCO

3 Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni(come da scheda approvata dalla Giunta regionale) :

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2016				
Definizione delle strategie di intervento per ciascuno dei due poli.	Documenti strategie di intervento	31/7/2016	Documenti strategie di intervento	16/06/2016
Individuazione esperti di rilievo internazionale per la valutazione scientifica e analisi di fattibilità dei due piani	Proposta per l'approvazione due documenti strategici	31/12/2016	Individuazione esperti <i>(indicatore corretto rispetto al risultato atteso)</i>	29/12/2016
2017				
attivazione degli strumenti finanziari e coinvolgimento degli investimenti industriali privati	Avvio a finanziamento di progetti di investimento in R&S tra imprese e università	31/12/2017		
2018				
avvio della realizzazione	Avvio operativo dei progetti di R&S	31/12/2018		

4 Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2016 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale :

Definizione delle strategie di intervento per ciascuno dei due poli:

E' necessario premettere che l'obiettivo finale (entro il termine della legislatura) prevede la costituzione di due Poli di ricerca di eccellenza a livello internazionale rispettivamente in materia sanitaria a Torino e agroalimentare a Grugliasco, in grado di catalizzare e coinvolgere attività di ricerca, di sviluppo industriale ed attività di cura e servizio per il territorio, in sinergia con la Città della Salute di Novara e gli altri ospedali della Regione e i centri di ricerca in ambito agroalimentare.

POLO AGROALIMENTARE DI GRUGLIASCO

La programmazione delle misure di competenza regionale, richiedono stretta sinergia e integrazione tra i fondi comunitari, in particolare il FESR, il FEASR e il FSE

Il progetto prevede la costituzione di un nuovo polo scientifico nella città di Grugliasco (Città delle Scienze e Polo Agroalimentare), attraverso l'aggregazione di 6 Dipartimenti, di cui 2 già situati a Grugliasco (Scienze Agrarie Forestali e Alimentari e Scienze Veterinarie) e 4 collocati a Torino (Chimica, Fisica, Scienze della Vitae Biologia dei Sistemi, Scienze della Terra), finalizzata alla realizzazione di un centro scientifico di eccellenza, innovativo e competitivo

PARCO DELLA SALUTE, DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE

La Regione Piemonte intende realizzare il nuovo Parco della Salute della Ricerca e dell'Innovazione, con l'obiettivo di raggiungere livelli di eccellenza in campo sanitario, scientifico, organizzativo e formativo, in connessione con il mondo produttivo.

Nel corso del 2016, in sinergia tra le Direzioni coinvolte e l'Università degli Studi di Torino, sono stati intrapresi ed espletati i lavori tecnici finalizzati alla Definizione delle strategie di intervento per ciascuno dei due poli.

I relativi documenti, a livello tecnico, sono stati elaborati entro i tempi previsti.

Nello specifico, per quanto attiene il Polo Agroalimentare di Grugliasco, con il supporto diretto dell'Università di Torino, è stato predisposto un documento di selezione e individuazione delle aree di eccellenza e i punti di forza esistenti, sulla base di parametri oggettivi internazionalmente riconosciuti, per l'individuazione delle traiettorie di sviluppo. Tale documento è stato definito dall'Università degli Studi di Torino in data 16 giugno 2016, in seguito trasmesso alla Direzione Competitività del Sistema Regionale, che in data 26 luglio 2016 l'ha inviato alla Direzione Agricoltura.

Per quanto attiene il Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione sempre in stretta sinergia con l'Università di Torino, in data 11 maggio 2016, è stata completata la definizione del primo documento di strategia.

L'Università di Torino ha in seguito provveduto alla trasmissione formale dei documenti (nel mese di settembre 2017).

Individuazione esperti di rilievo internazionale per la valutazione scientifica e analisi di fattibilità dei due piani:

Parallelamente alla definizione dei predetti documenti, è stata avviata l'attività di ricerca di esperti internazionali, al fine di ottenere un parere terzo, indipendente e di livello scientifico sul contenuto e sulla valenza scientifica dei documenti medesimi.

Attraverso il supporto di figure autorevoli di rilievo regionale e nazionale e attraverso la concertazione, il confronto e la valutazione tra le Direzioni coinvolte, sono stati individuati gli esperti di rilievo internazionale. Nello specifico:

Per il Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione sono stati individuati come possibili "referee" il Prof. John Brownstein docente alla Harvard Medical School e direttore del Computational Epidemiology Group del Boston Children's Hospital; ed il Prof. Do-Hyun Nam (Samsung Medical Center) che, tra l'altro, coordina i progetti dell'ospedale Samsung di Seoul in materia di Big Data analytics e medicina di precisione. Si rileva che il Prof. Do-Hyun Nam è stato infatti incontrato in occasione della visita presso il Samsung Medical Center di Seoul.

Per il Polo Agroalimentare di Grugliasco sono stati individuati come possibili "referee" il Prof. John Goddard, professore emerito in Regional Development Studies dell'University of Newcastle, già, tra l'altro, Direttore del Centre for Urban and Regional Development Studies (CURDS); ed il Prof. Sir David King, già professore di chimica fisica all'Università di Cambridge, e, tra l'altro, Chief Scientific Advisor del governo britannico, e Direttore del Collegio Carlo Alberto di Torino.

L'individuazione degli esperti di rilievo internazionale per la valutazione scientifica e analisi di fattibilità dei due piani è terminata in data **29/12/2016**.

5 Piano delle azioni per il 2016 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
redazione di un documento strategico dell'Università di Torino per ciascuna iniziativa, condiviso con Regione, che selezioni ed individui le aree di eccellenza ed i punti di forza esistenti, sulla base di parametri oggettivi internazionalmente riconosciuti individui le traiettorie di sviluppo	Competitività	1/1/2016	31/07/2016	1/1/2016	16/06/2016
analisi di fattibilità rispetto alle esigenze infrastrutturali di tipo edilizio, strumentale, delle risorse umane e finanziarie di tale progetto strategico, e alle opportunità di integrazione con le parallele iniziative della Regione e dell'Università di Torino finalizzate agli ambiti della salute e della didattica	Competitività Sanità Agricoltura	1/6/2016	31/12/2016	6/07/2016	31/12/2016
impostazione e avvio di una strategia di attrazione di investimenti privati industriali sinergici ai due progetti	Competitività	1/1/2016	31/12/2016	1/1/2016	17/10/2016

coordinamento di questi progetti all'interno delle iniziative nazionali (Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente, PNR, Progetto Human Technopole), ed europee (Horizon 2020, Fondi Strutturali) al fine di raggiungere la massima integrazione funzionale e di mobilitare tutte le risorse finanziarie disponibili	Competitività	1/1/2016	31/12/2016	1/1/2016	31/12/2016
Finalizzazione delle attività già finanziate per la realizzazione del Centro per la Malattie Autoimmuni di Novara	Competitività/Sanità	1/1/2016	31/12/2016	1/1/2016	17/10/2016

6 Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Redazione di un documento strategico dell'Università di Torino per ciascuna iniziativa, condiviso con Regione, che selezioni ed individui le aree di eccellenza ed i punti di forza esistenti, sulla base di parametri oggettivi internazionalmente riconosciuti e che individui le traiettorie di sviluppo:

POLO AGROALIMENTARE DI GRUGLIASCO

Nello specifico, per quanto attiene il Polo Agroalimentare di Grugliasco, con il supporto diretto dell'Università di Torino, è stato predisposto un documento di selezione e individuazione delle aree di eccellenza e i punti di forza esistenti, sulla base di parametri oggettivi internazionalmente riconosciuti, per l'individuazione delle traiettorie di sviluppo. Tale documento è stato definito dall'Università degli Studi di Torino in data **16 giugno 2016** e in seguito trasmesso alla Direzione Competitività del Sistema Regionale, che in data 26 luglio 2016 l'ha inoltrato alla Direzione Agricoltura.

Nel documento strategico sono individuate le aree di eccellenza ed i punti di forza esistenti in ciascuno dei 6 Dipartimenti, sia per l'attività di ricerca svolta che per il coinvolgimento in progetti nazionali ed internazionali, collaborazioni con le imprese, start-up, brevetti. Il documento rappresenta i possibili scenari che potrebbero scaturire attraverso le traiettorie di sviluppo.

PARCO DELLA SALUTE, DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE

Attraverso un protocollo d'Intesa tra la Città di Torino, la Regione Piemonte, l'Azienda Ospedaliera Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino, è stata individuata, come area idonea alla localizzazione, l'ambito "Avio-Oval".

Il Parco della Salute dovrà essere un centro di alta tecnologia e innovazione e polo di riferimento internazionale, così costituito: polo ospedaliero per l'alta complessità, polo didattico universitario, polo per la ricerca clinica e traslazionale, polo per la ricerca di base, oltre a contenere funzioni di servizio legate alla cura, alla formazione, alla ricerca e funzioni ricettive e per la residenzialità universitaria.

Anche per quanto attiene il Parco della Salute, l'Università di Torino, a seguito delle relative attività, confronti e concertazioni con la Direzione, ha consegnato un primo documento riferito alle strategie di realizzazione del Parco della Salute Ricerca e Innovazione in data 11 maggio 2016.

Analisi di fattibilità rispetto alle esigenze infrastrutturali di tipo edilizio, strumentale, delle risorse umane e finanziarie di tale progetto strategico, e alle opportunità di integrazione con le parallele iniziative della Regione e dell'Università di Torino finalizzate agli ambiti della salute e della didattica:

In data 6 luglio 2016 si è tenuto un primo incontro formale con la Direzione Agricoltura, in cui sono state illustrate alla Direzione medesima lo stato delle iniziative assunte per il raggiungimento dell'obiettivo.

Con la definizione dei documenti strategici, sono state intraprese le attività di studio e approfondimento dei documenti, finalizzate all'analisi di fattibilità dei progetti, propedeutica all'acquisizione del parere da parte degli esperti internazionali.

In data 20 ottobre 2016, si è tenuto un incontro tra le Direzioni Competitività e Agricoltura per l'esame congiunto del documento riferito al Polo Agroalimentare.

In tale occasione, si è convenuto di convocare i referenti dell'Università degli Studi di Torino per chiedere e condividere un'integrazione del testo in merito ai seguenti punti:

- maggiori informazioni sulla programmazione delle risorse finanziarie mantenendo distinte le risorse generali dell'Ateneo da quelle specifiche che possono essere riferite ai sei dipartimenti coinvolti nell'operazione di realizzazione del Polo Agroalimentare;
- capacità brevettuale di UNITO e indicazione in merito ai brevetti ottenuti e licenziati;
- definizione per le quattro linee d'azione delle tipologie di imprese target coinvolgibili;
- implementazione del quadro descrittivo delle imprese con cui sono stati perfezionati rapporti di collaborazione con l'Ateneo.

In data 11 novembre 2016 si è tenuto un incontro tra le medesime Direzioni il prof. Giamello del Dipartimento di Chimica e il Prof. Biolatti del Dipartimento di Veterinaria in rappresentanza dell'Università di Torino, per proseguire le attività congiunte di analisi del documento.

Nell'ambito di tale incontro è stato condiviso, tra le Direzioni regionali e l'Università degli Studi di Torino, di procedere con una revisione del documento, con riferimento ai seguenti punti, sulla base delle indicazioni regionali:

- descrizione dell'ecosistema agroalimentare piemontese di cui anche l'Università fa parte insieme ad esempio ai Poli d'Innovazione, all'Istituto Zooprofilattico ecc.;
- migliore definizione dell'ambito d'azione: Agrifood o Agroalimentare, Ambiente ed Energia;
- fornire maggiori informazioni sulla programmazione delle risorse finanziarie mantenendo distinte le risorse generali dell'Ateneo da quelle specifiche che possono essere riferite ai sei dipartimenti coinvolti nell'operazione di realizzazione del Polo Agroalimentare;
- definire in modo più dettagliato la capacità brevettuale di UNITO e indicare in merito ai brevetti ottenuti, se sono stati licenziati e a chi;
- definire per le quattro linee d'azione le tipologie di imprese target coinvolgibili;
- implementare il quadro descrittivo delle imprese con cui sono stati perfezionati rapporti di collaborazione con l'Ateneo e indicare le possibilità di mettere in sinergia tali collaborazioni.

In ordine alla fattibilità progettuale riferita al Parco della Salute, la Segreteria Tecnica – costituita da: Direzioni regionali Sanità, Gabinetto della Presidenza, Ambiente Governo e Tutela del Territorio, Competitività del Sistema regionale; Direzioni comunali Territorio e Ambiente, Politiche Sociali; Università degli Studi di Torino; Azienda Ospedaliera Universitaria CSST; FS Sistemi Urbani; AGENAS; Finpiemonte; IRES Piemonte - si è riunita nei giorni 19/09/2016, 4/10/2016 e 16/12/2016, per l'analisi congiunta del documento di strategia.

Pertanto, attraverso i lavori svolti anche nell'ambito della Segreteria tecnica, è stato elaborato il documento riferito allo studio di fattibilità "Progetto scientifico dell'Università" che si inserisce nel documento generale relativo all'analisi di fattibilità del "Parco della Salute".

Impostazione e avvio di una strategia di attrazione di investimenti privati industriali sinergici ai due progetti:

L'avvio delle procedure per i programmi riferiti alla "Industrializzazione dei risultati di ricerca" – Asse I POR FESR 2014-2020 (DGR n. 21 – 2941 del 22/02/2016 di approvazione della scheda tecnica di misura) e alle "Piattaforme Tecnologiche" – Asse I POR FESR 2014-2020 (DGR n. 12 – 4057 del 17/10/2016 di approvazione della scheda tecnica di misura), costituiscono, tra l'altro, strumenti di avvio della strategia finalizzata all'attrazione degli investimenti.

Nello specifico, per quanto attiene l'"Industrializzazione dei risultati di ricerca", nel mese di agosto 2016 è stato pubblicato il bando e sono già pervenute alcune manifestazioni di interesse su tematiche connesse al Parco della Salute.

Per quanto attiene le "Piattaforme Tecnologiche" - misura approvata dalla Giunta regionale nell'ottobre 2016 – prevede per il 2017, il lancio della Piattaforma relativa alle "Scienze della vita", correlata al Parco della Salute, e quella relativa all'Agroalimentare, correlata al polo di Grugliasco.

Coordinamento di questi progetti all'interno delle iniziative nazionali (Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente, PNR, Progetto Human Technopole), ed europee (Horizon 2020, Fondi Strutturali) al fine di raggiungere la massima integrazione funzionale e di mobilitare tutte le risorse finanziarie disponibili:

Poiché gli ambiti europei di programmazione per l'innovazione in agricoltura sono promossi attraverso gli strumenti del programma Quadro della Ricerca (Horizon 2020) e del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (cofinanziato dal FEASR), per quanto attiene il Polo Agroalimentare, sono state intrapresi i lavori di concertazione tra le Direzioni per le azioni di sinergia attraverso i bandi HORIZON 2020, per la linea di intervento "Food security, sustainable agriculture, marine, maritime and inland water, research and the bioeconomy".

A livello nazionale sono state ipotizzate le sinergie con i Cluster nazionali, che però sono attualmente in sospenso per via delle riorganizzazioni governative.

Finalizzazione delle attività già finanziate per la realizzazione del Centro per le Malattie Autoimmuni di Novara:

Il Centro per le Malattie Autoimmuni di Novara è uno dei Centri che opererà in sinergia con il Parco della Salute ed è stato finanziato attraverso il POR FESR 2007-2013.

Tale Centro necessita ora di avviare le proprie attività tecnico-scientifiche. La predetta Piattaforma tecnologica "Scienze della vita" – una delle piattaforme previste a seguito dell'approvazione da parte della Giunta regionale nell'ottobre 2016 della misura "Piattaforma Tecnologica" (DGR n. 12 – 4057 del 17/10/2016) – potrà tra l'altro contribuire a popolare il Centro con attività di ricerca e sviluppo, attraverso progetti dell'Università del Piemonte Orientale in collaborazione con imprese.

7 Illustrare l'impatto del risultato 2016 su (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

- Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

In riferimento alle azioni svolte nel corso del 2016, i principali stakeholders sono stati rappresentati dall'Università degli Studi di Torino (e, ancorché in misura minore, dalle altre Università del Piemonte). I lavori di concertazione, oltreché il livello istituzionale regionale e universitario, coinvolgono in modo significativo le principali imprese industriali a livello regionale, nazionale e internazionale negli ambiti farmaceutico, biomedico, della diagnostica, e agroalimentare; le Fondazioni bancarie e finanziarie, i Ministeri della Ricerca, della Salute, della Agricoltura e dello

Sviluppo Economico, nonché la Presidenza del Consiglio dei Ministri, dalla Agenzia per la Coesione Territoriale, dalla Commissione Europea.

L'impatto atteso sui cittadini è dei più significativi, perché insiste sugli ambiti della salute e della nutrizione che sono tra i driver principali del benessere, nonché costituiscono tra le più importanti linee di evoluzione della domanda di servizi pubblici da parte della Società previste dai principali analisti.

Un impatto fondamentale è da attendersi anche sullo sviluppo di filiere industriali innovative in questi ambiti.

- risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Si conferma che gli impatti sulle risorse della Regione sono significativi sia dal punto di vista della partecipazione agli ingenti investimenti prevedibili per le infrastrutture di ricerca e per i progetti di ricerca pubblici e privati da realizzare nelle due realtà, sia per le grandi opportunità di conseguire significative efficienze sul piano della spesa sanitaria sia per le attività di cura che di prevenzione.

- criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

1. Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2016 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo

Tra le criticità ipotizzate, rispetto al prosieguo delle azioni, restano sicuramente aperte quella riferita all'effettiva capacità di attrarre investimenti industriali negli ambiti di riferimento, in un territorio che non ha esibito nel passato grandi vocazioni in questo campo, rispetto al quadro internazionale; nonché quella correlata alla evoluzione dello scenario economico e regolamentare, a livello nazionale ed internazionale, che può influire in maniera significativa sulle scelte di investimento industriali, soprattutto nell'ambito della ricerca.

Rispetto alla effettiva capacità di rendere l'iniziativa sinergica con i programmi nazionali e comunitari, si rileva – come illustrato nella descrizione delle azioni – che la programmazione delle azioni governative nazionali (segnatamente quelle relative al PNR Programma Nazionale per la Ricerca e alla Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente) non ha per il momento ancora esplicitato effettive sinergie correlabili. In particolare non sono al momento prevedibili i tempi di attivazione delle misure di rilancio dei Cluster Tecnologici Nazionali.

2. Illustrare se nel corso dell'anno si sono presentate criticità non previste
3. evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali)

Firme direttori partecipanti all'obiettivo

GIULIANA FENU.....



GAUDENZIO DE PAOLI.....



